

Dettaglio News

Il Progetto europeo Promedhe nell'isola di Cipro

26 novembre 2016

Cinque giornate di formazione dedicate ai Paesi partner



Dopo il workshop internazionale *Towards a Shared Model for the Protection of Mediterranean Cultural Heritage and Involved Communities During Disasters* che si è svolto a Rieti e Lucca lo scorso dal 27 al 29 settembre 2016, il progetto europeo *Protecting Mediterranean Cultural Heritage During Disasters* - PROMEDHE dà il via a una fase dedicata alle attività formative, con l'organizzazione del corso *"Union Civil Protection Mechanism and Assessment methodologies"* articolato in due edizioni distinte dal 27 Novembre al 2 Dicembre 2016 e dal 29 Gennaio al 3 Febbraio 2017, entrambe ospitate a Limassol, nell'Isola di Cipro.

Con la partecipazione di circa 25 rappresentanti dei Paesi partners del progetto, (Italia, Cipro, Israele Giordania, Palestina) e di alcuni Paesi europei che risultano "virtuosi" nell'ambito della tutela dei beni culturali in emergenza (Francia, Austria e Spagna) .

Il programma del corso unisce elementi dell'Introduction Course (CMI) e dell' Assessment Mission Course (AMC) realizzati nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile e si prefigge l'obiettivo di introdurre i partecipanti al Meccanismo Europeo di Protezione Civile, trasmettere le conoscenze e le tecniche internazionalmente riconosciute per effettuare una valutazione dei bisogni post-disastro con particolare riferimento ai danni al patrimonio culturale.

Le attività, della durata di 5 giorni, sono articolate in una parte teorica e una parte esercitativa.

La parte teorica fornisce conoscenze sui fondamenti del Meccanismo Europeo di Protezione Civile, gli attori presenti sulla scena di un'emergenza internazionale, gli standard riconosciuti a livello internazionale per effettuare il rapid needs and capacities assessment a seguito di una catastrofe.

L'esercitazione si svolge nei distretti di Limassol e Larnaca, con il coinvolgimento della Cypriot Civil Defence e simula un evento sismico con notevoli danni al patrimonio culturale mobile e immobile.

Il team formato sulle tematiche del meccanismo europeo di Protezione Civile, prosegue l'iter formativo prendendo parte al corso *"Disaster Management and the Safeguard of the Cultural Heritage"*, che ha luogo in Italia tra la primavera e l'estate 2017 ed è incentrato sulle procedure per la messa in sicurezza dei beni culturali.

E' questo il processo che mira alla creazione di un pool internazionale di esperti capaci di intervenire a livello nazionale e regionale nell'immediatezza di un disastro per mettere in sicurezza il patrimonio storico, artistico ed archeologico, che rappresenta una ricchezza inestimabile per noi e per le future generazioni.